



L'abitudine al fumo in Emilia-Romagna: i dati del sistema di sorveglianza PASSI triennio 2007-09

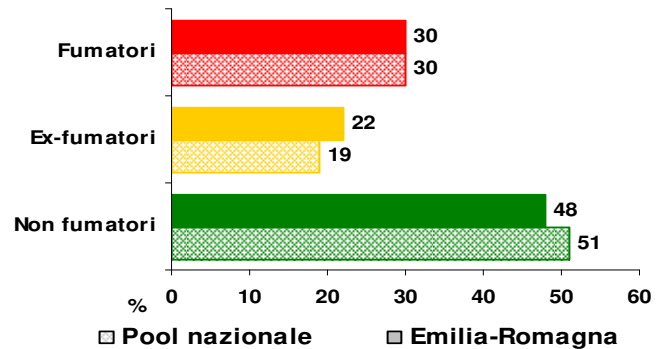
L'abitudine al fumo negli adulti (18-69 anni)

Secondo i dati del triennio 2007-09 del sistema di sorveglianza PASSI, in Emilia-Romagna si stima che il 30% degli adulti 18-69 anni sia un fumatore*; questa stima corrisponde a circa 882mila fumatori.

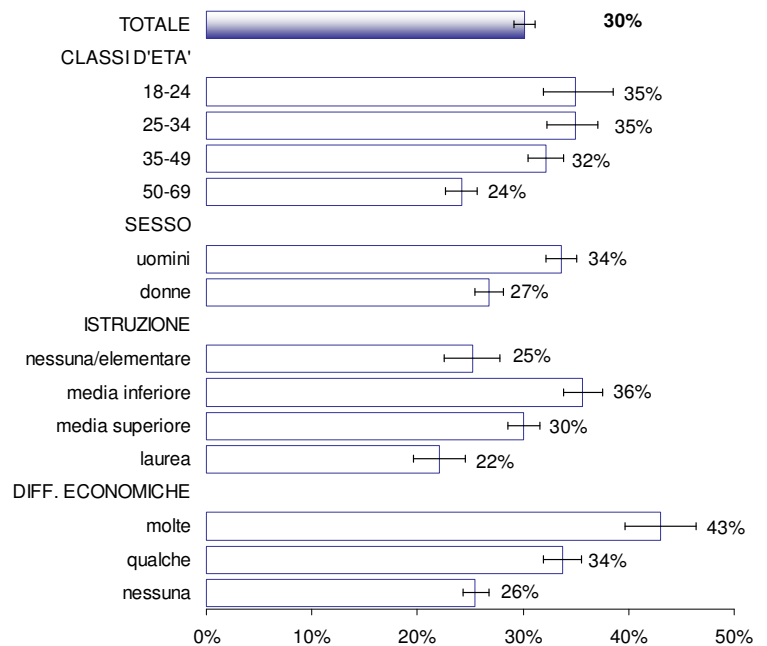
L'abitudine al fumo è una condizione maggiormente frequente negli uomini, nei 25-34enni, nelle persone con una bassa istruzione e in quelle con difficoltà economiche.

Nel confronto tra le AUSL vi è una certa eterogeneità rispetto l'abitudine al fumo sebbene le differenze non raggiungano la soglia della significatività statistica.

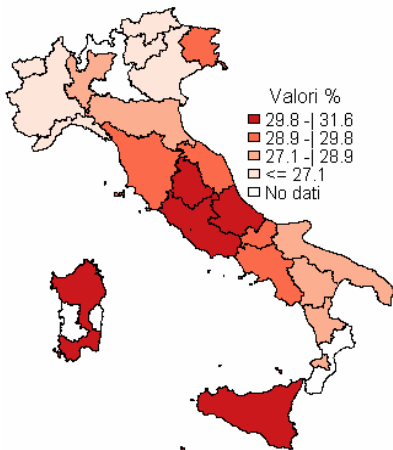
Abitudine al fumo di sigaretta (%)
Emilia-Romagna e Pool PASSI
PASSI 2007-09



Abitudine al fumo di sigaretta
Emilia-Romagna PASSI 2007-09



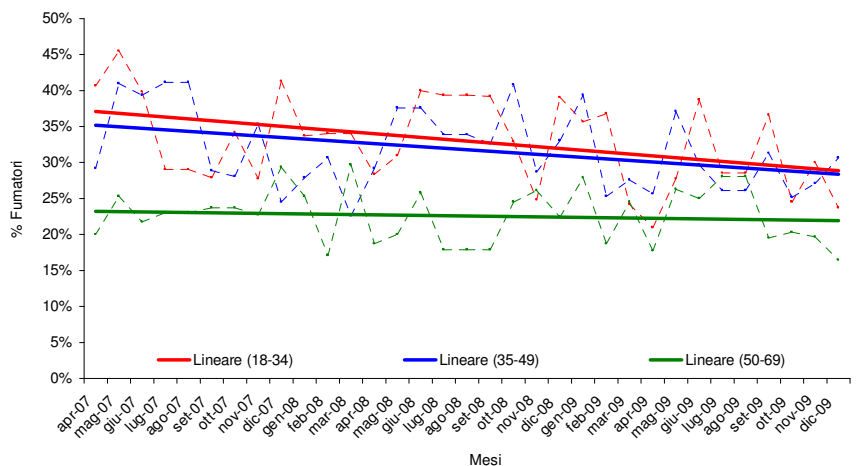
Abitudine al fumo di sigaretta
Pool PASSI 2009



* Fumatore: soggetto che dichiara di aver fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno (sono inclusi anche i fumatori in astensione)

L'evoluzione dell'abitudine tabagica

L'analisi delle serie temporali (resa possibile da un sistema continuo come PASSI) mostra come l'abitudine al fumo sia complessivamente in calo nell'ultimo triennio, a conferma dell'efficacia dei programmi di contrasto al tabagismo attuati a livello nazionale e regionale. La riduzione sembra interessare le fasce d'età 18-34 anni e 35-49 anni, mentre l'abitudine al fumo rimane stabile nei 50-69enni; la mancata diminuzione in questa fascia d'età è legata soprattutto alla componente femminile, che mostra una minor tendenza a smettere di fumare.

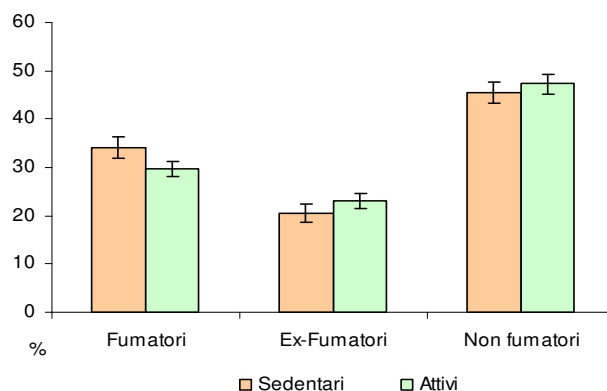


L'abitudine al fumo e l'attività fisica

Il praticare attività fisica è un fattore protettivo rispetto all'essere fumatore. Le persone attive fumano in percentuale minore rispetto ai sedentari.

Inoltre praticare attività fisica può essere un incentivo a smettere di fumare. La percentuale di ex-fumatori è maggiore tra chi dichiara di praticare l'attività fisica raccomandata rispetto ai sedentari.

Attivi e sedentari per abitudine al fumo (%)
Emilia-Romagna PASSI 2007-09



L'atteggiamento degli operatori sanitari

A meno di una persona su due è stato chiesto da un medico o un operatore sanitario se fuma (43%) e a meno di due fumatori su tre è stato dato il consiglio di smettere (60%).

In ambito regionale l'attenzione degli operatori sanitari al problema del fumo mostra differenze territoriali non significative sul piano statistico.

Attenzione al problema del fumo da parte degli operatori sanitari

Emilia-Romagna PASSI 2007-09

Personale cui un medico o un operatore sanitario ha chiesto se fuma 43%

Fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere nell'ultimo anno 60%

Cessazione dal fumo

Emilia-Romagna PASSI 2007-09

Fumatori che hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno 38%

Ex fumatori che hanno smesso di fumare da soli 95%

Smettere di fumare

Quasi la totalità di chi ha smesso di fumare lo ha fatto da solo, ridotta è la percentuale di chi ha fatto ricorso a farmaci e cerotti (1%) e di chi si è rivolto a corsi organizzati dall'AUSL (1%).

Il fumo passivo nei luoghi pubblici, sui luoghi di lavoro e in casa

Il divieto nei luoghi pubblici è considerato rispettato dal 92% degli intervistati ("sempre rispettato" conformemente alla Legge dal 72% e "quasi sempre" dal 20%).

Il divieto nei luoghi di lavoro è considerato rispettato dall'87% dei lavoratori ("sempre rispettato" conformemente alla Legge dal 72% e "quasi sempre" dal 15%).

Più di un intervistato su quattro (28%) dichiara che nella propria abitazione è permesso fumare limitatamente ad alcune stanze (21%) o non limitatamente (7%). Nel 19% delle abitazioni si fuma nonostante la presenza di un minore di 14 anni.

Spunti per l'azione

La prevalenza di fumatori è più alta in particolare negli uomini e nelle classi d'età sotto i 50 anni. Il livello di attenzione al problema da parte degli operatori sanitari è accettabile, anche se migliorabile: circa due fumatori su tre riferiscono infatti di aver ricevuto il consiglio di smettere.

Quasi tutti gli ex fumatori dichiarano di aver smesso di fumare da soli; una bassa percentuale ha smesso di fumare grazie all'ausilio di farmaci, gruppi di aiuto o corsi dell'AUSL. Questa situazione sottolinea la necessità di un ulteriore consolidamento del rapporto tra operatori sanitari e pazienti, per valorizzare al meglio l'offerta di opportunità di smettere di fumare presente a livello provinciale.

Le prove di efficacia indicano che per la lotta al fumo sono necessarie strategie integrate come ad esempio il consiglio breve dei sanitari, le campagne informative di sensibilizzazione al problema e l'offerta di centri pubblici antifumo. Può essere utile promuovere l'astensione dal fumo in associazione ad altri comportamenti virtuosi, come la regolare attività fisica che risulta essere associata a una minor abitudine tabagica.

Alcuni dati sul sistema di sorveglianza PASSI

Nel triennio 2007-09 in Emilia-Romagna sono state realizzate 10.166 interviste (oltre 99 mila a livello nazionale nazionale) da un campione casuale stratificato di 18-69enni.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

A cura di Nicoletta Bertozzi, Giuliano Carrozzini, Alba Carola Finarelli, Paola Angelini, Diego Sangiorgi, Lara Bolognesi, Letizia Sampaolo, Andrea Mattivi, Rossana Mignani, Anna Rita Sacchi, Alma Nieddu, Anna Maria Ferrari, Paolo Pandolfi, Sara De Lisio, Giovanni Blundo, Ivana Stefanelli, Aldo De Togni, Giuliano Silvi, Oscar Mingozzi, Patrizia Vitali, Fausto Fabbri, Michela Morri
Direzione Generale Sanità e Politiche sociali Regione Emilia-Romagna e Dipartimenti di Sanità Pubblica delle AUSL emiliano-romagnole